

PETREX S.p.A.



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI 2° PROROGA E RIDUZIONE DELL'AREA
DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
"MAROSTICA"
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL SECONDO TRIENNIO DI PROROGA

IL Responsabile Esplorazione
Dr. Roberto Innocenti

S. Donato Milanese, Aprile 1993



**Sintesi dell'attività svolta e programma dei lavori
allegati all'Istanza di seconda proroga e riduzione dell'area
del Permesso di Ricerca "Marostica"**

Premessa

Il Permesso di ricerca "MAROSTICA" copre una superficie di 525.92 km² ed è ubicato nelle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza.

Tale permesso è stato accordato inizialmente alla Società Fiat Rimi S.p.A. con D.M. del 16.7.1986.

Petrex S.p.A. dal 30.01.1989 è rappresentante unico del Permesso, le cui quote di partecipazione risultano attualmente così suddivise:

PETREX S.p.A.	50%
ENTERPRISE OIL EXPLORATION LTD.	42%
FIAT RIMI S.p.a.	8%

In data 8.3.1993 Petrex ha presentato alle autorità competenti, istanza di trasferimento dell'intera quota all'AGIP S.p.A. che verrà quindi nominata rappresentante unica per tutti i rapporti con l'amministrazione e con terzi. L'istanza è stata sottoscritta in segno di accettazione dai partners Enterprise e Fiat Rimi.



Considerazioni geologico-minerarie e temi di ricerca

La prima fase esplorativa del Permesso Marostica (16.07.86 - 16.07.90) si è conclusa con la perforazione del pozzo "Tra-vettore 1" risultato sterile.

Il sondaggio non ha incontrato alcun livello sabbioso-arena-ceo nella Formazione Marne di S. Donà, obiettivo del sondag-gio.

Poichè un'identica situazione è stata riscontrata nel pozzo "Montebelluna 1" ubicato immediatamente ad Est del Permesso Marostica, perforato da Selm, si conclude che le intercala-zioni sabbioso-arenacee delle Marne di S. Donà, mineralizzate a gas nei campi di Conegliano, Nervesa e di Arcade, variano in facies argilloso-siltose verso Ovest.

Oltre alle Marne di S. Donà non si ravvisano ulteriori obiet-tivi validi per la ricerca di gas nell'ambito del Permesso Marostica, per cui questo tema deve ritenersi ormai margina-le.

In questo contesto si ritiene di indirizzare la ricerca su target mesozoici. All'interno del permesso Marostica sono individuabili tre comparti strutturali, le cui caratteristi-che meritano di essere meglio analizzate per il prosieguo dell'esplorazione:

- Comparto meridionale: caratterizzato dal thrust alpino profondo, prospiciente le colline pedemontane.
Si tratta di un lineamento molto tettonizzato disposto NE-SW, interessato da scollamenti a diversi livelli dal Trias al Permiano.
Profondità prevista per il target Ladinico 5000 m circa.

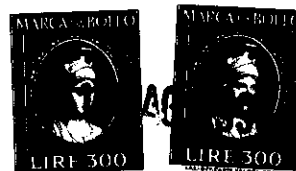


- Anticlinale di M.te Tomba: è un lineamento strutturale asimmetrico, diretto WSW-ENE, troncato ad Ovest dalla linea Linea di Schievenin e ad Est, non ben definito. Il target Ladinico è ipotizzato a 3000 m circa.
- Struttura profonda "Travettore": si tratta di un sistema di pieghe, dirette N-S, parzialmente disgiunte da faglie inverse sul loro fronte. Profondità prevista per il Ladinico 5000÷6000 m.

Gli obiettivi della ricerca sono quindi rappresentati principalmente dalle sequenze carbonatiche ladiniche (F.ne Sciliar) coperte dal Raibl o dai termini impermeabili dei Gruppi di Buchenstein e Wengen, e dalla Dolomia Principale qualora coperta dalla F.ne di Soverzene.

Si rammenta che l'equivalente della F.ne Sciliar, cioè la Dolomia di San Salvatore, è stata rinvenuta mineralizzata ad idrocarburi liquidi nel sottosuolo padano, a Sud delle Alpi Meridionali Lombarde dai pozzi Villafortuna e Trecate.

La presenza di rocce madri, dovrebbe essere assicurata dalla presenza di unità del Trias medio-inferiore (F.ne Livinallongo e F.ne di Werfen) ed eventualmente del Permiano (F.ne Bellerophon).



Lavori eseguiti

Nel primo periodo di proroga sono stati completati i seguenti lavori esplorativi:

1. Studio geochimico, eseguito da GEOC e STIG.

Lo studio ha avuto come obiettivo la definizione delle caratteristiche naftogeniche di sequenze stratigrafiche affioranti nelle aree Recoaro-Schio (VI) e Fiera di Primiero (TN).

- Spesa sostenuta Lit. 55 x 10⁶

2. Studio geologico eseguito da GEOS finalizzato al controllo dell'assetto strutturale del settore Nord orientale del permesso (Area M.te Tomba).

- Spesa sostenuta Lit. 25 x 10⁶

3. Reprocessing di n. 12 linee sismiche (eseguito dalla Prakla Seismos per un totale di km 143 mirato a mettere in evidenza riflettori profondi).

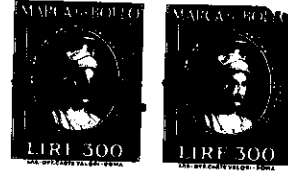
- Spesa sostenuta Lit. 42 x 10⁶

L'utilizzo di questi studi, effettuati nel primo periodo di proroga, ha portato alla definizione dei comparti strutturali ritenuti di interesse come l'anticlinale di M.te Tomba, la struttura profonda "Travettore" ed il comparto meridionale.



A questo punto la Joint Venture rappresentata da PETREX ha ritenuto utile affrontare questi temi, usufruendo anche delle recenti esperienze AGIP nell'area Veneto-Friulana, che hanno portato alla preparazione del pozzo Cargnacco 1 (Area ENI Prov. Udine), attualmente in corso. Questa nuova strategia ha determinato una pausa dei programmi di acquisizione sismica e di una eventuale perforazione di un pozzo esplorativo.

Si ritiene che il contributo di nuovi dati sia di fondamentale utilità per una migliore conoscenza dei targets pre-norici e quindi per contenere il rischio minerario.



Programma lavori

L'esplorazione finora eseguita, ha determinato un parziale calo di interesse per il tema a gas e quindi si ritiene, ora, di perseguire principalmente i targets Mesozoici, ad olio.

La conoscenza di nuovi dati geologici e minerari nell'area può incentivare questa ricerca.

Si ritiene quindi di poter effettuare i seguenti lavori nel secondo periodo di proroga.

- Reprocessing di 50 km di linee sismiche nel settore meridionale per definire gli orizzonti sismici profondi.
Investimento previsto : Lit. 50×10^6

- Qualora questi nuovi dati fornissero indicazioni favorevoli alla definizione di una struttura, verrà effettuato un rilievo sismico, dell'ordine di km 50 e di una eventuale seconda fase di reprocessing.

- Un pozzo esplorativo verrà perforato, nel caso in cui nuovi dati sismici confermino e completino le strutture individuate.
Le profondità previste sono per il M.te Tomba m $3000 \div 3500$ e per l'area meridionale 6000 m.

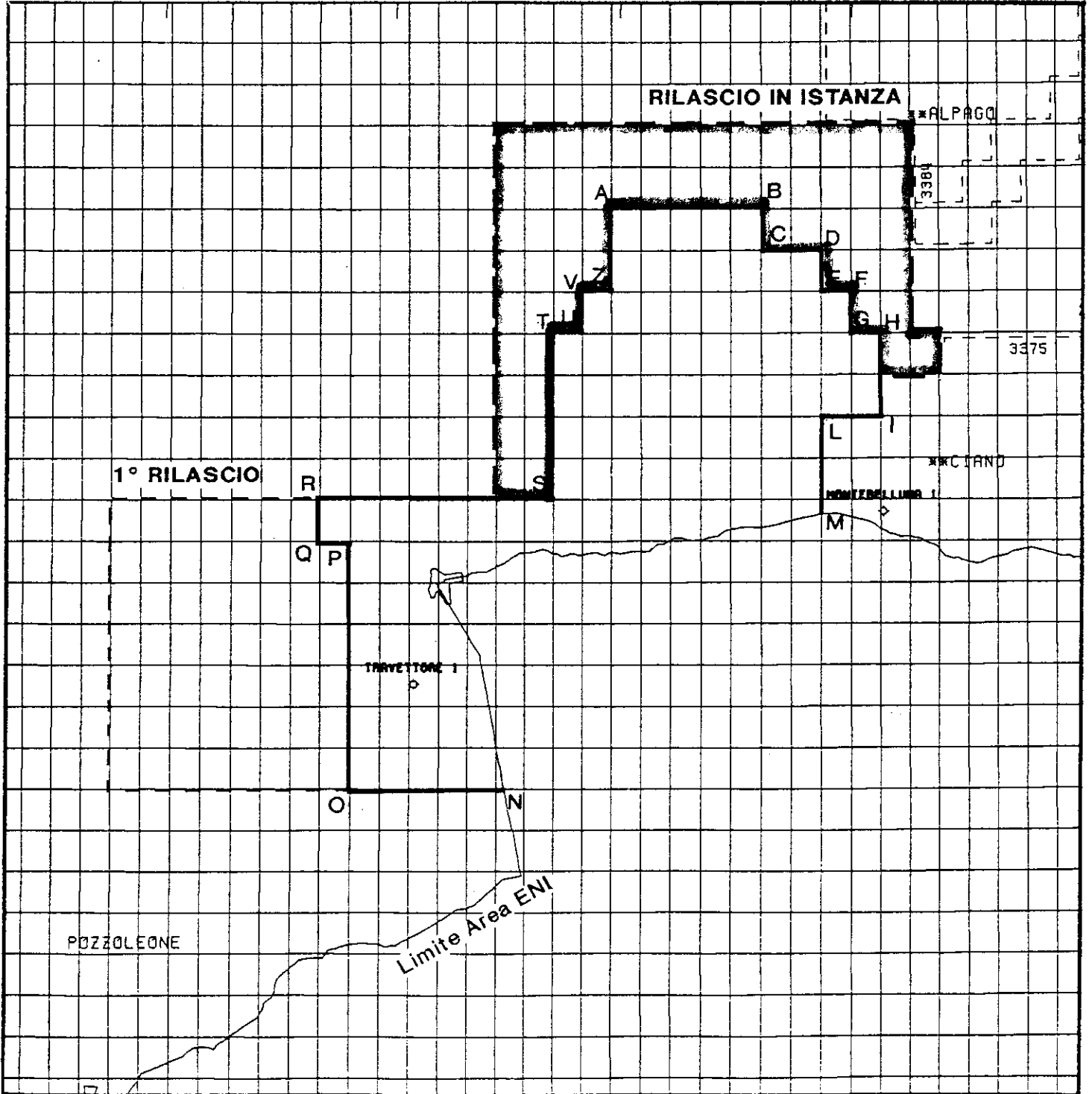


MAPPA INDICE

Permesso MAROSTICA

Istanza di II proroga con riduzione di area

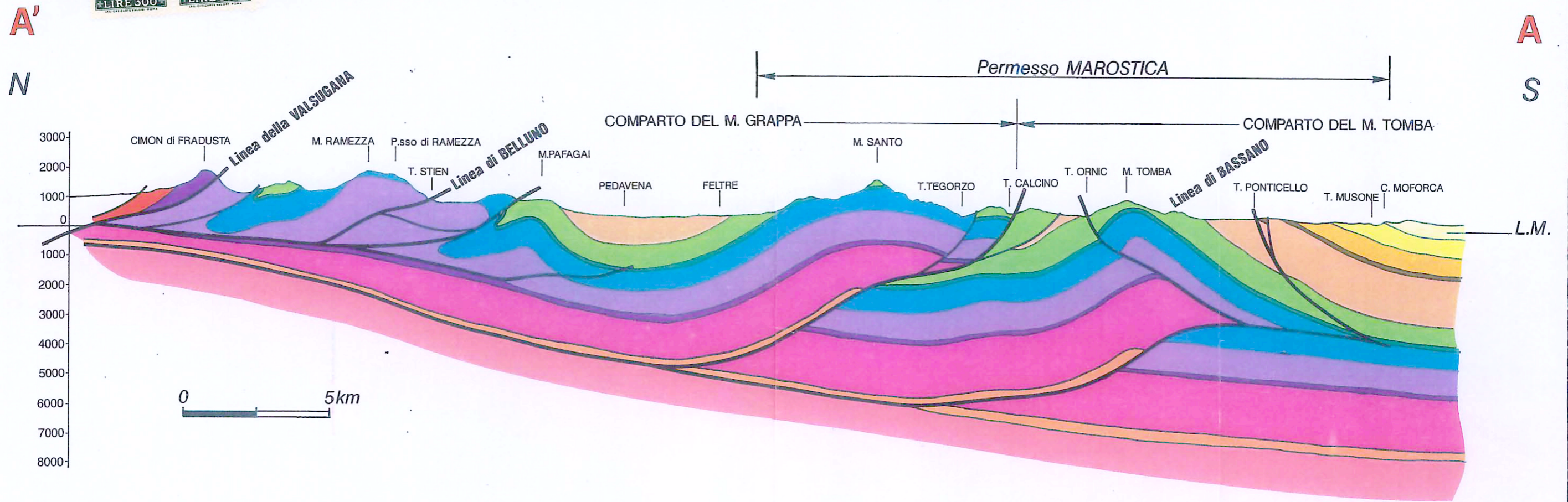
Fig. 1



Scala 1:250.000



SEZIONE GEOLOGICA DELLE ALPI MERIDIONALI RELATIVA ALL' AREA DEL PERMESSO MAROSTICA



LEGENDA

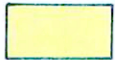
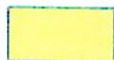






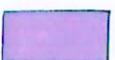





 MESSINIANO	 TORTONIANO-ELVEZIANO	 LANGHIANO-AQUITANIANO	 OLIGOCENE
 EOCENE	 SCAGLIA ROSSA E BIANCONE	 ROSSO AMMONITICO SUPERIORE	 CALCARI GRIGI E DOGGER
 DOLOMIA PRINCIPALE	 STRATI DI RAIBL	 TRIAS MEDIO-INFERIORE	 FORM. A. BELLEROPHON O EQUIVALENTE
 PERMIANO O PIU' ANTICO S.L.	 ROCCE IGNEE O METAMORFICHE		

Fig.2